

Un'iniziativa intelligente ed innovativa della cooperativa "Il Tetto", in collaborazione con il Comune di Lodi

di Elisa Bettina

Avere una casa da chiamare "mia" è il desiderio di tutti. Ogni ragazzo che si affaccia alla vita dopo aver terminato gli studi aspira ad un lavoro serio per mettere da parte i soldi necessari al suo acquisto. Ogni lavoratore passa le giornate con il pensiero alla parte di stipendio da preservare per la casa. Ogni coppia che insieme progetta il futuro parte dal proprio nido. Ogni famiglia che, mese dopo mese, vede le rate del mutuo scalare con lentezza inesorabile si rasserena ad ogni nuovo ricordo che quelle mura imprigionano per sempre.

Ultimamente però anche solo pensare alla propria futura casa è diventato un privilegio di pochi. Le spese sono sempre più alte e l'idea di un acquisto così grande risulta impossibile paragonato alla reale possibilità di spesa. I lavori precari non fanno accedere a nessun prestito bancario perché non danno garanzie, chi addirittura il lavoro l'ha perso rimane non solo senza soldi, ma spesso senza sogni da realizzare. Solo grazie a genitori generosi si riesce ad accedere al tanto sospirato mutuo, ma è solo l'inizio di anni di sacrifici.

La crisi iniziata nel 2008 ha notevolmente sfiancato il mercato immobiliare e quello edile: la gente ha molte più remore nell'investire nel mattone e chi non ha tali paure spesso non ha la

Affitto e riscatto: comprare casa in tempo di crisi

possibilità economica di impegnarsi in una scelta di vita così importante, ma che dovrebbe essere basilare ed accessibile a tutti. Con questa prospettiva di uguaglianza e apertura opera da 30 anni la cooperativa sociale "il Tetto", presente sul territorio Lodigiano con ormai 1400 immobili costruiti. Aderente a LEGACOOP (Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue), all'A.L.C.Ab. (Associazione Lombarda Cooperative di Abitazione), al CO.R.CAB (Consorzio Regionale Cooperative

di Abitazione) e iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative, conta ormai quasi 2000 iscritti. La cooperativa non vende a clienti sul mercato, ma a soci. Offre abitazioni nuove e moderne a condizioni vantaggiose, a prezzi accessibili e migliori rispetto a quelli presenti in commercio, garantendo comunque soluzioni nuove e di qualità. Oltre ad un vantaggio netto sull'immobile, i soci hanno accesso a mutui vantaggiosi grazie a convenzioni con importanti istituti di credito e possibilità

di specifici sgravi fiscali. Inoltre possono avere accesso al prestito sociale, una forma di prestito dei propri risparmi che la cooperativa raccoglie esclusivamente tra i propri soci.

La cooperativa "il Tetto" in collaborazione con il Comune di Lodi ha lanciato in febbraio l'iniziativa *Affitto-Riscatto: la casa oggi e il mutuo domani*: per far fronte alla crisi e alla conseguente situazione complessa dei giovani che desiderano iniziare un proprio percorso di vita autonoma, ma che risulta impossibile affrontare per problematiche economiche, si risponde con iniziative concrete.

A quelle coppie di giovani che intendono acquistare una casa, la cooperativa permette di non versare denaro anticipato, ma di accedere al pagamento di un affitto mensile per 36 mesi. Dopo tale periodo, che avrà loro garantito la possibilità di valutare le proprie capacità economiche, le coppie possono scegliere se riscattare l'abitazione accendendo un mutuo o continuare con l'affitto. Le rate già pagate saranno considerate come un anticipo.

Le case messe a disposizione sono al momento quattro, tutte in palazzine di nuova costruzione.

La crisi non ha dunque fermato l'attività sociale della cooperativa, evidenziandone la capacità di affrontare la crisi con ingegno e lungimiranza. Se si desidera uscire con forza e velocità da questo momento di stallo dell'economia, bisogna agevolare e spronare il consumatore invece di gravare ancora di più sulle sue finanze. È necessario fare un passo indietro, uscire dalla mera logica del guadagno per puntare alla qualità del servizio offerto, sicuri che i risultati ottenuti e la gratitudine delle persone porteranno i frutti nell'immediato futuro.



Diario elettorale

La squadra di Foroni

di G.h.A.T.

Se il Pd piange, anche il Pdl non riesce a sorridere, almeno alle Provinciali. Incontestabile è il risultato di Pietro Foroni, che spazza via quindici anni di giunte rosso-democristiane, ma la partita oggi si sposta su un altro campo. Bisogna fare la Giunta, e si dovrà costruire la squadra secondo gli equilibri usciti dalle urne. La Lega supera il 20 per cento, nonostante un punto in meno rispetto alle europee, il Pdl, invece, perde sei punti, passando dai 33 delle europee al 27 delle provinciali. Una sonora legnata, «merito» delle divisioni interne al partito, ma anche, forse, di un certo effetto cannibalizzazione della lista civica di Pietro Foroni, che ha portato a casa qualcosa più del 4 per cento. Così il nuovo presidente si trova a sminuire la prima bomba, far valere il peso del risultato del Carroccio senza scontentare troppo il Pdl. Che, pur essendo stato in parte latitante (tranne An) durante